

Scuola, corsi di recupero in aumento Sino al 64% di rientri anticipati

Dal primo settembre. Quest'anno tutti promossi ma chi deve rimediare alle insufficienze tornerà in classe prima. Dal 20% dei liceali a oltre la metà degli allievi dei professionali

ALICE BASSANESI

Per loro la scuola ricomincerà prima: se tutti gli studenti quest'anno sono stati promossi, non tutti rientreranno in classe il 14 settembre. Una parte verrà richiamata a scuola dal primo settembre, per partecipare ai corsi che permetteranno di colmare le lacune. Per certi indirizzi si tratta di una parte considerevole di alunni: all'istituto professionale Pesi addirittura il 64,48% dei ragazzi che quest'anno scolastico hanno frequentato le classi dalla prima alla quarta. Le percentuali diminuiscono notevolmente spostandosi su altri indirizzi: al Mario Rigoni Stern, l'ex Agraria, si tratta del 38% degli studenti; al Caniana del 37%, al Belotti del 34,98%. Più basse ancora le percentuali degli studenti che hanno avuto almeno un'insufficienza all'Istituto Quarenghi (30%) e ai Licei dell'Opera, dove non si va oltre il 20,75%.

Dati in linea con gli anni scorsi. Le percentuali di coloro che hanno almeno un'insufficienza quest'anno corrispondono infatti ai dati che l'anno scorso comprendevano i rimandati e i bocciati. «Nell'istituto che dirigo - spiega Maria Amodeo, diri-

gente dell'Istituto Natta e reggente al Caniana - il numero di coloro che è chiamato a recuperare aumenta dell'8% rispetto all'anno precedente, ma è normale perché in questa percentuale sono compresi anche coloro che hanno più di tre materie insufficienti, e che in un anno canonico sarebbero stati bocciati».

Quest'anno invece, anche gli studenti con molte materie insufficienti (in alcuni casi, ma si tratta di una quota residuale, ci sono ragazzi che hanno anche dieci materie non sufficienti, ndr), potranno rimettersi in pari attraverso corsi di recupero: prima del 14 settembre non sono previsti esami per verificare la preparazione, ma solo dei test interni alle singole scuole per verificare il raggiungimento delle competenze. Molti degli studenti con tante insufficienze sono coloro che avrebbero cambiato scuola in corso d'anno: non hanno potuto farlo perché l'attività delle segreterie delle scuole era solo parzialmente attiva. Anche per loro, come per quelli che hanno semplicemente avuto qualche difficoltà o che si sono trovati in difficoltà a causa della didattica a distanza, i



Corsi di recupero dal primo settembre per gli studenti delle superiori con insufficienze

■ Gli studenti saranno divisi in gruppi e per discipline, ogni istituto farà da sé

recuperi inizieranno i primi giorni di settembre. «Le attività di recupero verranno organizzate - continua - con i ragazzi divisi per disciplina, per gruppi o per micro-obiettivi, dipenderà dall'organizzazione dei singoli istituti. I corsi si terranno da inizio settembre, ma è chiaro che in un periodo di tempo simile non si possono fare miracoli

né pensare che chi ha tante insufficienze possa recuperare completamente in tutte le discipline. Per chi si trova in questa situazione bisognerà prevedere del lavoro anche nel periodo estivo: attraverso lavori da assegnare oppure didattica a distanza, per il recupero e il potenziamento delle attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tironi-Suardi, in Consiglio il passaggio di testimone

Palazzo Frizzoni

I «goriani» a Palafrizzoni vivono una fase di avvicinamenti. In Consiglio comunale, Stefano Tironi, eletto un anno fa con la lista civica a sostegno di Giorgio Gori abbandona l'esperienza da consigliere per «motivazioni personali» e passa il testimone a Paola Suardi. Mentre Stefano Togni, sempre

della lista civica del sindaco si tesserava ad «Azione».

Tironi parla di una «scelta sofferta, lascio un gruppo di bravi amministratori, ma ultimamente mi ero reso conto di non riuscire ad onorare l'impegno preso con la stessa energia e tempo. Giusto fare un passo indietro». Paola Suardi è pronta ad entrare in aula: «Questo avvicendamento con Stefano - com-

menta -, oltre a darmi modo di proseguire il progetto iniziato candidandomi, è un'opportunità per unirmi al buon lavoro dei colleghi e dare un contributo a una città come Bergamo, che vuole e deve continuare ad affrontare il cambiamento coniugando contingenza e lungimiranza». Il coordinatore della lista Gori Niccolò Carretta (e consigliere regionale di Azione) è di-

spiaciuto per la perdita di una «professionalità e capacità di ascolto come quelle di Stefano. Sono sicuro che l'ingresso di Paola Suardi potrà fare bene al team». Il capogruppo Roberto Amadeo ringrazia «Stefano per il lavoro svolto e accoglie Paola. La sua energia e l'attenzione ai temi culturali, inclusivi e legati all'istruzione sapranno garantire continuità». Nuova tessera invece, per Azione: «Mi sono reso conto dell'importanza di avere un riferimento politico nazionale e della vicinanza tra i miei ideali e quelli del movimento politico di Carlo Calenda e Matteo Richetti, soprattutto nella volontà di coniugare la tutela dei

più deboli con le ragioni della crescita economica e dell'imprenditoria - spiega Stefano Togni -. Continuerò a lavorare all'interno del gruppo consiliare della lista a sostegno del sindaco perché convinto del progetto che stiamo portando avanti. Porterò in Azione il mio contributo, lavorando su temi come la scuola, i giovani, la cultura e la tutela delle classi sociali più deboli». Niccolò Carretta ed Enrico Togni (coordinatore provinciale di Azione) danno il «benvenuto a Stefano, amministratore capace e attento. Aggiungiamo un ulteriore ed importante tassello per la crescita del gruppo».

Diana Noris

«I cittadini diventino sentinelle del verde»



Il ritrovo alla Fara BEDOLIS

L'incontro

Erano una trentina i partecipanti all'iniziativa (libera e gratuita) che si è svolta nei giorni scorsi per conoscere gli alberi di Bergamo organizzata alla Fara, in Città Alta, da alcuni cittadini che fanno parte del gruppo Facebook «Salviamo gli alberi di Piazza Dante e di Bergamo». «Per essere un primo appuntamento - spiegano due delle organizzatrici, Barbara Baraldi e Roberta Magaldi - siamo soddisfatte. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini sulla gestione e manutenzione del verde nella nostra città, renderli consapevoli dell'importanza e sul fatto che è un patrimonio nostro, che secondo noi dovrebbe essere amministrato con maggiore cura». «Speriamo - continuano - che ci siano sentinelle del verde e che ci diano una mano a individuare le criticità su questi temi in città: devono essere gli stessi cittadini i responsabili della nostra città e quindi ad attivarsi in questo senso». L'incontro è stato condotto dall'agronomo Alberto Magri, il quale ha parlato degli «alberi come organismi viventi che rispondono agli interventi dell'uomo (in primis alla potatura ma non solo) oppure alle intemperie e bisogna sapere, specie per specie, come si comportano e comporteranno in seguito a uno di questi eventi». Quello dei giorni scorsi è stato un primo appuntamento e ne seguiranno altri. «Sicuramente andremo avanti - concludono gli organizzatori - incontrandoci nei parchi presenti nei vari quartieri della città. Inoltre, distribuiremo delle dispense con le nozioni basiliche di agronomia e arboricoltura, proprio per dare ai cittadini gli strumenti per capire lo stato di salute degli alberi e difenderli».

Alessio Malvone

«Autismo è», una proposta per l'estate dei ragazzi

Il progetto

Attività, giochi e relax per restituire normalità dopo il difficile periodo del lockdown

L'Associazione «Autismo è...» si occupa di persone con disturbi dello spettro autistico attraverso il sostegno alle famiglie con la collaborazione di operatori e personale medico specializzati. A causa dell'attua-

la situazione, in cui la vicinanza tra le persone è soggetta a limitazioni, la dottoressa Enza Crivelli - psicopedagoga clinica e Silvana Salvi, presidente dell'associazione, hanno progettato una serie di iniziative per il periodo estivo: «Dopo questa fase di difficile ritiro e isolamento sociale, riteniamo urgente e necessario progettare una cornice estiva in cui i bambini possano godere di un tempo pensato per loro, che non sia

semplicemente il ripristino delle attività interrotte che si svolgono a scuola, e che possa essere ricco di attività e giochi divertenti, che dovrebbero sempre caratterizzare il tempo estivo dei piccoli. La finalità del progetto è quella di offrire una cornice di senso all'interno della quale predisporre un tempo organizzato per svolgere attività, giocare e passare dei momenti di relax adatti e significativi per i bambini e i ragazzini che parte-

ciperanno. Il tempo estivo si propone una finalità ricreativa ed educativa per i bambini che vivono un periodo di pausa dal ritmo scolastico, ma che comunque devono avere l'opportunità di crescere e apprendere in una dimensione giocosa e ricca di esperienze piacevoli».

I fruitori del progetto sono bimbi in età prescolare, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado con disabilità cognitiva/relazionale. Per le iniziative in programma verranno utilizzati metodo e strumenti innovativi, materiali per attività come giochi a tavolino, giochi motori e attività per il relax, come spiega Silvana Salvi: «Attività che promuovono il raggiungimento di autonomie e che ve-

dranno coinvolti educatori qualificati e specializzati nello spettro autistico, che avranno settimanalmente una supervisione in équipe coordinata e monitorata, individuando eventuali aspetti di criticità e relativi piani di lavoro mirati ad ogni singolo bambino. La prima condizione che ci preme garantire è la serenità e il benessere dei bambini attraverso la realizzazione di uno spazio sicuro, che può essere anche all'interno della loro abitazione. Il lavoro che andremo a proporre può essere strutturato con un minimo di 3 giorni alla settimana per 3 ore giornaliere, ad un massimo di 5 giorni alla settimana per 3 ore giornaliere. Un ulteriore obiettivo è offrire un intervento realizzato

da personale formato, capace di stimolare nei bambini autonomie e competenze facendo divertire, come è giusto che sia soprattutto in un tempo estivo».

Un progetto che mette al centro competenza e sensibilità, che costituiscono il Dna dell'associazione.

Il progetto è partito ieri e durerà 4 settimane, grazie al sostegno di Fondazione Vittorio Polli ed Anna Maria Stoppani di Bergamo e di Fondazione Mediolanum Onlus che erano già intervenute a favore dei bambini di «Autismo è...» in occasione della raccolta fondi realizzata durante il Concerto delle Stelle dello scorso novembre. Per info www.autismo-e.it.

Raffaella Ferrari